



# CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO – INFORMATICO E SERVIZI AL CITTADINO  
UFFICIO STAMPA

## I Frammenti del porto di Walter Morando al Castello del Monferrato

Uno sguardo sul mare da una delle prospettive più suggestive e romantiche: **il porto**. Luogo di partenze, ma anche di arrivi. Di scambi e di unioni. Uno scorcio che da **sabato 15 marzo** sarà proposto al **Castello del Monferrato** da uno dei maggiori artisti italiani: **Walter Morando**.

Opere che si contendono i maggiori musei e mostre italiani e internazionali e che saranno a Casale Monferrato, grazie all'**Assessorato alla Cultura** del Comune di Casale Monferrato, **fino al 6 aprile**.

«È un onore poter ospitare nella **Manica Lunga del Castello** le suggestive opere di **Walter Morando** – ha voluto sottolineare l'assessore **Giuliana Romano Bussola** -, che ci trasporteranno **sulle rive del Mar Ligure**, da dove l'artista prende spunto e ispirazione».

La mostra **Frammenti di porto** si inaugurerà sabato 15 marzo alle **ore 17,30** e rimarrà aperta fino al 6 aprile i venerdì dalle ore 16,00 alle ore 19,30 e i sabato e festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30.

«Negli **umili utensili** – ha ricordato l'assessore **Giuliana Romano Bussola** nell'introduzione al **catalogo** che sarà stampato per l'evento – *Morando coglieva di giorno in giorno una potenzialità artistica, una bellezza che li riscattava dandogli dignità. Perché quindi non trarne ispirazione per la scultura riproducendoli, cambiandone la funzione e rendendoli **metafora e simbolo della realtà portuale**. Iniziò così il proprio percorso artistico che lo porterà ad alti livelli riconosciuti internazionalmente*».

E l'Assessore spiega anche la scelta dei materiali utilizzati da Walter Morando per dar forma alle sue opere: «*La scelta del **gres** e della **ceramica** non è casuale, egli vive nell'ambiente albisolese dove tra gli anni cinquanta-sessanta vi fu uno straordinario fermento culturale favorito dal sodalizio di artisti che si riunivano al Bar Testa e che con le proprie opere trasformavano quella che era dai più considerata arte applicata in vera e propria arte. Morando si trovò quindi a contatto con **Lucio Fontana, Giuseppe Capogrossi, Roberto Crippa, Karel Appel**, soprattutto con **Asger Jorn** "il vichingo danese" ma anche con mercanti d'arte di fama come **Carlo Cardazzo**, la scrittrice **Milena Milani** e la sorella **Ada Zunino** gallerista di grande fiuto nel riconoscere i talenti dei giovani. L'esperienza tratta da queste frequentazioni assidue gli servì come base da cui spiccare poi il volo verso **uno stile personale delle sculture in ceramica e ultimamente in cellulosa***».

Casale Monferrato, 07/03/2014